Giovedì 12 Luglio 1923
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI - N. 165
Direzione e Amministrazione: Udine - Via della Posta n. 44 A. Tel. 72

Inserzioni: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI: Anno . . Lire 50.00 Trimestre Lire 13.00 Semestre „ 25.00 Mese . . „ 4.50

Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria — Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pagina L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.25.

Cronaca Provinciale

CLAUT

Notevoli interessi del Comune
Spunti polemici

Siamo a conoscenza che mercè lo interessamento del nostro Municipio e specialmente del Segret. signor Da Re, la Spettabile ditta Lacchin comm. Giuseppe negoziante in legnami di Sacile, ha devoluto a favore del Comune la somma di lire 6100, che costituiva la cauzione a garanzia del contratto 13 novembre 1914 per il taglio delle piante di alto fusto del bosco Lesis.

Eguale pratica è stata esperita presso la Spettabile ditta Iem rag. Paolino di Maniago per la somma di lire 2000, depositate per il bosco di faggio di Gère, ed è sperabile che anche questa ditta compia un atto consimile che le ridonderebbe a tutto onore.

Per chi non lo sapesse è bene rilevare che mediante l'opera del segretario è stato aumentato anche il prezzo del legname del bosco Lesis venduto alla ditta Battistella-Iem, per ordin edel Comando Supremo e dell'Ufficio Legnami della IV Armata, nel 1917, aumento che fu operato dopo la liberazione e che fruttò al Comune la bella somma, in cifra rotonda, di lire 50 mila

Così la spesa che si sarebbe dovuto pagare per il prelievo dal magazzino statale di Treviso dei generi alimentari nel gennaio 1919, della somma di lire 54.000 per il nostro Comune, venne totalmente beneficata come vennero beneficate le quote spettanti ai Comuni di Cimolais ed Erto-Casso, e ciò per il vivo interessamento del nostro Municipio che indisse parecchie adunanze e che mediante il ministero del segretario comunale ha redatto al riguardo parecchi verbali e rapporti, fintanto che fu raggiunto lo scopo proficuo desiderato.

Nella scorsa primavera, dopo una elaborata singola pratica, sono state tenute le aste per il ceduo del faggio del bosco Lesis, e per le piante resinose del Canal Settimana.

E' risaputo che erano state offerte a trattative private per il ceduo di faggio del bosco Lesis, dante un preventivo prodotto di 4000 passi veneti lire 10 al passo, mentre coll'asta si conseguì il lusinghiero prezzo di lire 30 e quindi con un maggior vantaggio al Comune di lire 80.000, come altra offerta a trattativa privata era stata fatta per l'acquisto delle piante resinose del Canal Settimana per sole lire 10 al metro cubo, mentre all'asta pubblica la ditta Silvio cav. Marsoni, aggiudicò l'appalto per lire 30.30 al metro cubo e quindi su tremila metri cubi di legname con un vantaggio di lire 60 mila e 300. Sono perciò in complesso lire 140.300 di maggiore gettito che il Comune avrà, senza tener conto dei maggiori risultati della misurazione.

A questo proposito riteniamo doveroso di fare un meritato elogio anche all'egregio Commissario prefettizio signor Castiglione Gio Batta, che ripose tutta la sua intelligenza ed attività onde riuscire utile al Comune che degnamente rappresenta. L'opera del Commissario — quantunque da tutti non sia conosciuta o non la si voglia conoscere ed apprezzare — è stata quanto mai vantaggiosa ed a suo tempo ne sarà data resa di conto.

Ci riserviamo di fare un'ampia e dettagliata relazione circa i lavori eseguiti e le somme erogate per la disoccupazione negli scorsi anni, onde sfatare dicerie e chiacchere che si vanno propalando per le osterie a carico di persone e di funzionari benemeriti, facendo conoscere al pubblico, senza riguardi, a chi risalgono le responsabilità.

Sui lavori si impiegarono molti operai che non erano disoccupati; che erano abbienti e proprietari e che potevano vivere in altra forma, mentre oggi gli stessi vorrebbero far credere e far vedere le cose diversamente

In merito a queste ultime considerazioni, ci riserviamo di pubblicare una serie di articoli, perchè il pubblico sia bene illuminato sui seguenti argomenti:

Fasi e vicende dell'impianto Idroelettrico.

Lavori arbitrari per la disoccupazione con ingente spesa a favore non solo di Enti Pubblici, ma rivestenti anche carattere ed interesse privato.

Spreco di denaro in viaggi inutili di rappresentanti comunali.

Soggiungiamo che parecchi dei cessati rappresentanti facevano parte con stipendio, di Enti che avevano collisione di interessi col Comune e che naturalmente il Comune stesso veniva ritenuto come assente, come a quell'epoca era assente il Governo, data l'anarchia dei bianchi e dei rossi, i quali certo, per le loro belle gesta, non hanno niente da invidiare ai guelfi e ghibellini di grata memoria del famoso tempo dell'immortale e divino Dante.

S. GIORGIO DI NOGARO

Orario Ferroviario
IMPORTANTE RIUNIONE

10. — Ad iniziativa dell'Associazione Industriali, Commercianti ed Esercenti di Latisana, stamane ebbe luogo nel nostro Municipio una riunione degli Enti interessati per lo studio di una modifica all'orario ferroviario in vigore oggidì, che non risponde ai bisogni dell epopolazioni, specialmente della bassa. Notiamo fra gl'introvenuti: per S. Giorgio; il sindaco Amm. Canciani, lo ing. Peloso, il prof. Lorenzo Cristofoli, i fratelli Giuseppe e Leonardo Foghini; per Portogruaro il cav. Fontebasso, il segretario capo del Comune ed il signor Brocco Emilio per la Società Esercenti; per Latisana il sig. Caneva presidente Ass. Comm. Eserc: per Palmanova il rag. Luigi Facini, segretario capo del Comune, in rappresentanza anche della Soc. Eserc.: per Palazzolo dello Stella il Commissario prefettizio cav. Cordopatri; per Pocenia il geometra sig. Guido Crainz; per Muzzana del Turgnano il rag. Trolli.

Assunta la presidenza provvisoria il comm. Canciani, egli spiegò lo scopo della riunione e tentò di cedere il seggio al sig. Caneva. Questi però nel ringraziare, prega il comm. Canciani a rimanere al suo posto, ove lo designa anche l'intera assemblea.

Aperta la discussione, interloquiscono più specialmente i signori ing. Peloso, Caneva, Giuseppe Faghini, prof. Cristofoli e primo geometra Crainz; concludendo nel formulare i seguenti voti alla Direzione compartimentale delle ferrovie di Trieste:

I. che il treno N. 1650, in partenza alle 7.20; possa proseguire per Udine, da dove dovrebbe ripartire non prima delle 11.30, sopprimendo il treno in partenza da Portogruaro alle 5.10;

II. che il diretto N. 46 sia autorizzato a fermarsi anche a Palazzolo dell oStella ed a Muzzana del Turgnano,

III. che il T. P. che parte da Trieste alle ore 14 e che per ragioni di serviziohа un minuto di fermata a Latisana, che tale spazio di tempo possa essere utilizzato al servizio del pubblico.

Facciamo voti perchè i giusti desiderata, espressi dagli adunati, abbiano a conseguire l'intera approvazione.

CORDOVADO

Arresto

Da diverso tempo si aggirava per il paese e nei dintorni un giovanotto elegante prendendo dalle varie famiglie commissioni per ingrandimenti fotografici per conto d'una ditta di Mortegliano. Egli era stato segnalato per un abile truffatore, ed era anche attivamente ricercato.

Domenica nel pomeriggio fascisti di Teglio Veneto avvisarono quelli di Cordovado che l'individuo ricercato era in una delle osterie del paese.

Partirono subito il caposquadra della «Saetta» Dorigo Ottorino ed il milite Thouverai Ottaviano e giunti a Teglio procedettero senz'altro allo arresto del ricercato, traducendolo alla Stazione dei RR. CC. di Cordovado.

Si venne così a sapere fra le altre che questo signor Gianantonio Battistella aveva fra l'altro noleggiato tempo addietro una bicicletta da un meccanico di Morsano. Poi venuto a Cordovado, si recava presso la famiglia Demonte e chiedeva un prestito di 150 lire che gli venne concesso, avendo il Battistella lasciato in pegno la bicicletta che diceva sua; poi, se ne partì e ritornò per chiedere altre 50 lire che gli vennero date. Naturalmente poi non si fece più vedere.

Venne ieri tradotto alle carceri mandamentali di S. Vito.

SPILIMBERGO

Ancora della morte di un soldato

Avete ieri detto della morte di un soldato avvenuta durante il trasporto all'Ospedale di Udine.

Il soldato, che è l'alpino Mattia De Cecco, fu, circa due mesi addietro, morsicato da un cane. Inviato all'Ospedale Militare di Venezia, veniva dimesso dopo due giorni di cura, col certificato di guarigione.

Pare invece che così non fosse, perchè in questi ultimi giorni diede sintomi di grave malattia, che si suppone sia rabbia.

Lo zio Valentino De Simon, sabato scorso ottenne di accompagnarlo a Udine, ma nei pressi di Campoformido il povero giovane moriva.

TORREANO DI CIVIDALE

Sua Maestà la Regina Madre

a mezzo della contessa Pes, dama di palazzo, ha fatto pervenire al Presidente del Comitato Esecutivo della grande Pesca di beneficenza dei giorni 22 e 23 c. m., pro Monumento ai Caduti ed Asilo Infantile, il seguente telegramma:

« Sua Maestà la Regina Madre, lieta concorrere patriottica filantropica iniziativa codesto Comitato, ha destinato in dono pesca beneficenza da esso promossa, grande posata argento da pesce, che sarà quanto prima spedit ada Roma, indirizzo Vossignoria ».

TRICESIMO

Marito che ferisce la moglie a colpi di scure
Il feritore arrestato

(11) Un grave ferimento è accaduto oggi e per miracolo non ebbe mortali conseguenze. Certo Lorenzon Ermenegildo di anni sessanta, ferì a colpi di scure la moglie Maria Castenetto di anni 47. I precedenti che culminarono col fatto sono questi: Il Lorenzon ha un negozio di orologiaio e noleggio biciclette presso al piazzale del Mercato; le condizioni economiche sono buone, poichè possiede due case ed ha altre possessioni anche a Cassacco in seguito ad eredità della moglie. I coniugi sono sposati da una ventina d'anni e la loro vita non era offuscata da contrasti, malgrado che i due avessero un carattere piuttosto focoso. Ultimamente la moglie soleva recarsi a Cassacco durante la campagna bacologica per sorvegliare l'allevamento dei bachi; anche quest'anno lei andò colà circa un mese e mezzo fa, lasciando il marito solo. Il Lorenzon però soffriva un po' di asma ed era diventato irritabile e nervoso. Durante l'assenza della moglie, qualche imprudente pettegolo fece nascere nell'animo del marito un tristo sentimento di gelosia che non si ha motivo di ritenere fondata.

La gelosia aumentò l'agitazione nell'animo del Lorenzon, preparando in lui quello spirito che doveva condurlo al passo insano.

Stamane la donna fece ritorno al focolare domestico. Salutato il marito, osservò che era un po' pallido, consigliandolo di curarsi bene. Egli la chiamò in un'altra stanza e qui, senza che nessuno fosse presente, si svolse la scena brutale. Non si sa ciò che i due si dissero: l'uomo, afferrata una accetta che aveva a portata di mano, accecato da ira improvvisa, assalì lam oglie colpendola ripetutamente al capo. Nella colluttazione andò infranto il vetro di una finestra. La poveretta cercò scampo fuggendo sulla strada, ove cadde svenuta. Il feritore, inorridito, corse fuori dirigendosi verso la caserma dei carabinieri. Per via incontrò una donna, cui disse:

— Ho fatto quello che non dovevo fare!

Intanto accorreva gente che soccorse la ferita. Una bambina che trovavasi poco lontano dal posto ove si svolse la tragica scena, si precipitò ad avvertire un dottore.

Accorse il dott. Asquini, che prestò le prime cure alla Castenetto, che fu dopo curata anche dal dott. Carnelutti. Il sanitario le riscontrò varie ferite al capo, di cui una più grave dietro l'orecchio sinistro. Guarirà in un mese. Il feritore è in istato di arresto.

CAVASSO NUOVO

Istruzione professionale

I lodevole sforzi del «Club Sportivo» di Cavasso Nuovo, per incrementare l'istruzione professionale, hanno sortito il più lusinghiero successo. Va data lode a tutti i sostenitori della scuola di disegno, ma in particolare all'Ufficio provinciale per l'Istruzione professionale. Si ha motivi fondati di ritenere che, tanto il Comune di Fanna, quanto il Comune di Cavasso, come pure le locali Società Operaie, contribuiranno adeguatamente a sostenere nei nuovi bisogni e nei nuovi programmi, la promettente Scuola di disegno professionale di Cavasso Nuovo. Il prof. arch. sig. Antonio Measso ebbe campo di accertarsi dell'ottimo funzionamento della nostra scuola di disegno; ebbe parole di encomio per i dirigenti dell'ottima istituzione e promise il suo vivo interessamento.

Scuola di musica

Sempre sotto lo stimolo iniziatore del Club Sportivo sorgerà una nuova scuola di musica di strumenti da fiato. Vi sarà pure impartito l'insegnamento del canto corale. Così a poco a poco, il nostro paese, ricco di acqua, di salute ecc., si completerà con istituzioni che lo eleveranno in dignità ed in agiatezza. Un bravo di cuore.

Ferrovia pede...lontana

Sembra un sogno, se non fossero gli archi di romana costruz. a richiamarci alla realtà!... Sembra una ditta in fallimento dopo aver profuso, senza misura, centinaia di milioni per riscattare queste generose, patriottiche popolazioni che tutto diedero alla Patria: averi, affetti, vita. Vedere ponti colossali gettati dai giganti sugli abissi, che aspettano poche centinaia di migliaia di lire per essere ultimati, stazioni e caselli, sorti sulla lunga linea redentrice, senza inquilini, morta, abbandonata, e tutto per il capriccio, per il malvolere, per l'ignoranza dei bisogni locali: E ciò perchè? Perchè non piangiamo, non andiamo a piatire, non andiamo a chiedere nulla: solo vogliamo essere trattati alla stregua di tutti i cittadini del bell'italo regno. Ci tassano, Ci tartassano, ci scorticano e taciamo: abbiamo dato più morti in guerra di qualunque altra regione; abbiamo oltre tredicimila orfani, circa settemila vedove di guerra e vediamo una ferrovia che ci doveva avvicinare ai centri, alla vita, abbandonata dopo avere profuso centinaia di milioni che non rendono nulla, anzi aggravano le finanze dello Stato, senza portare nessun sollievo, nessuna utilità ai contribuenti delle vallate e del Pedemonte che va da Sacile a Pinzano.

Signor Governo! Se vi pare che l'esercizio costi troppo e sia una piovra mai sazia di milioni, avete forse ragione, ma almeno ultimatela, questa benedetta linea, e affidatela alle popolazioni che la sfrutteranno in qualche modo, con servizi celeri di autovetture od altro; a qualche cosa servirà: così non può restare.

ENEMONZO

La straziante morte di un bambino per il morso d'una vipera

Una straziante morte ha fatto un bambino, certo Gonano di anni 7.

Egli si era recato in campagna a giocare, quando fu morsicato da una vipera nascosta sotto un sasso sul quale si era seduto. Il povero bambino non vi fece caso. Un paio di ore dopo, la gamba, ove era stato morsicato, cominciò a gonfiarsi e la pelle a chiazzarsi di nero. La madre, che non sapeva di che cosa si trattasse, non vi diede soverchio peso; solo nel domai, vedendo che le chiazze nere si erano estese in tutto il corpo, impensieritasi, lo portò a Tolmezzo. dal dott. cav. Cecchetti, il quale capì subito la ragione del male, e come ormai non vi fosse, purtroppo, altro rimedio.

Difatti stamane il bambino cessava di vivere. La disgrazia ha impressionato tutto il paese.

GEMONA

Onorificenza

Il nostro pretore avvocato Boneventura Della Bianca è stato insignito della Croce di cavaliere della Corona d'Italia.

L'egregio Magistrato trovasi a dirigere questa pretura fino dall'ottobre del 1915, guadagnandosi la più grande fiducia da parte dei suoi superiori e la massima stima di tutto il Mandamneto per la sua rettitudine, per il suo illuminato senso di giustizia e per tutte quelle doti che di lui fanno un perfetto giudice ed un ottimo cittadina.

Al neo-cavaliere congratulazioni vivissime.

Si ballerà

Domenica 15 corr., sul piazzale del Ferro, avremo una gradiosa festa da ballo all'aperto. Si preparano svariate grandi sorprese.

S. Antonio in vendita

Fra giorni il Consiglio comunale si riunirà per decidere in merito ad una domanda avanzata dai frati del Santuario per l'acquisto dei locali del convento che attualmente sono di proprietà del Comune,

La seduta riuscirà certamente una delle più movimentate, perchè nel Consiglio si trovano elementi che favoriranno i frati ed altri che li osteggeranno con tutte le forze.

Il paese comincia già ad appassionarsi alla questione e nei pubblici ritrovi si fanno in merito continue discussioni.

MONTEREALE CELLINA

Le onoranze ai Caduti di S. Leonardo

Da circa quattro anni a San Leonardo si attende invano che il Comitato per il Monumento ai Caduti si decida ad erigere il ricordo: si dice che parte della sottoscrizione pro monumento sia stata devoluta per altre opere. Pazienza! Almeno si assecondasse il vivo desiderio di formare il Parco della Rimembranza. Un Comitato di compaesani residenti a Venezia, raccolse all'uopo dei fondi ed altri fondi sono stati messi a disposizione da un altro Comitato dei residenti a Trieste.

Ancora nel giugno i rappresentanti dei due Comitati ebbero un coloquio col sindaco Tonon, ma con risultato negativo, per difficoltà poste dal sindaco. Questi fece anzi chiudere la strada del Cristo, scelta per il vialle, con due cancelli. Perchè? La popolazione desidera che cessino queste contrarietà ad onorare con un'opera degna la memoria dei prodi che diedero la vita in olocausto alla Patria.

Partenza

Il brigadiere dei carabinieri sig. Giuseppe Giraldo, dopo tredici mesi di sua residenza tra noi, è stato destinato a Udine. Il bravo brigadiere qui si era fatto assai benvolere e la sua partenza è appresa con rammarico. A lui vada il sincero saluto beneaugurale.

Nell'Amministrazione Comunale

Da oltre un anno siamo in crisi. Ricordiamo la contrarietà provocata dalla cessione ai fratelli Tonon della strada del Cristo costruita dalla Società del Cellina, a favore della popolazione; ricordiamo la crisi in Giunta, il voto sfavorevole raccolto in Consiglio dal Sindaco, la nomina del Commissario prefettizio cav. Fonzaso, che poco durò in carica, lasciando l'Amministrazione che andò di male in peggio. Il pubblico è stanco del succedersi di questo infelice stato di cose e invoca dall'autorità provvedimento onde a capo del Comune sia posta finalmente persona competente, che abbia a cuore il bene del Comune e ne sappia innalzare le sorti.

S. DANIELE

Rubava carta

11. I carabinieri della locale Stazione hanno tratto in arresto tale Giacomo Sivilotto, perchè erasi appropriato di qualche rotolo di carta in danno della Tipografia Tabacco, e denunciarono per ricettazione tale Antonio Bortoluzzi

CORMONS

Il nuovo Commissario Prefettizio

11. In seguito alle dimissioni date tempo fà dal cav. uff. Alessandro Visca, Commissario per la Amministrazione straordinaria di questo Comune, il Prefetto del Friuli, con decreto odierno ha affidato tale carica al signor Nicolò Benardelli, presidente della locale Banca Cooperativa e segretario mandamentale del P. N. F.

TARCENTO

Giovane scrittore

Apprendiamo con vivo piacere che lo studente universitario Pilade Gardini, figlio del nostro amatissimo prof. Gardini Direttore Didattico governativo, ha pubblicato in questi giorni un volume di poesie, edito dalla Casa Remo Sandron di Palermo-Milano. Le poesie, che rispecchiano l'animo buono, l'intelligenza vigorosa e la coltura profonda di questo giovane, trattano soggetti svariati; cantano in modo mirabile i nostri guerrieri, le cose belle della natura ed elevano il nostro spirito in alto, ove c'è solo amore e luce. Meravigliosi per la bellezza ed arte i sonetti alla città di Udine, e quelli alle città del martirio (cioè Trento, Trieste, Udine, Gorizia, Caporetto, Padova, Oderzo, Treviso, Venezia, Cividale, Vittorio Veneto). Sono un inno fervido di fede e d'amore a queste nobilissime terre che tennero alto il nome d'Italia.

Il cantico alla memoria del maggiore Randaccio, dedicato a Gabriele D'Annunzio, è una lirica possente che si può paragonare a quelle del Carducci. Fra le poesie dedicate notiamo quelle a Giovanni Bertacchi, a Guido Mazzoni, a Giosuè Borsi, a Francesco Baracca, ad Aldo Finzi, a Giuseppe Ellero, alla medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba, al mutilato di guerra E. Sabbadini e a tanti altri. Il volume, in bella veste tipografica, reca un titolo suggestivo: « A Le Soglie De L'Alba » ed è diviso in due parti: «Primitiae» e «Sonetti ».

Sappiamo inoltre che Pilade Gardini, per la venuta del Duce nella città di Padova, pubblicò in un numero straordinario della «Vedetta», giornale del fascismo padovano, una magnifica ode, ammirata dal Bertacchi stesso, intitolata « La canzone della Vigilia » e dedicata a S. Eccellenza il Presidente del Consiglio, il quale ebbe parole di ringraziamento e di elogio per questo giovane scrittore. Anche noi, porgendo a lui una calda parola di ammirazione, formuliamo i migliori auguri, per la splendida carriera che gli si schiude dinanzi.

MARTIGNACCO

Per un articolo ingiurioso

Fu letto qui, con vero schifo, un articolo del «Lavoratore Friulano» in riguardo alle feste che si stanno preparando per il prossimo settembre a solennizzare (poichè le condizioni non permisero di farlo per il venticinquesimo) il trentesimo anno di fondazione del biscottificio Delser, associando alle feste medesime una grandiosa Pesca di Beneficenza pro monumento ai Caduti.

Alle maligne insinuazioni del «Lavoratore» opponiamo i fatti. Non è d'oggi l'idea di una pesca pro monumento ai Caduti e non è venuta dal signor Delser. Un anno fa, circa, il Comitato pro monumento stava studiando la possibilità di una Pesca che portasse alcune migliaia di lire a vantaggio del fondo già raccolto, perchè, a volere un monumento degno del nobilissimo scopo, occorrono molti danari. Senonchè, il Comitato si preoccupava molto della possibilità che le feste — o per il maltempo o per altre paese — potessero non riuscire dal lato economico; ciò che poteva implicare una perdita anche forte, a discapito delle somme incassate. Come il signor Delser seppe di queste ben giustificate titubanze, egli manifestò la sua intenzione di solennizzare la fondazione dello Stabilimenti in quest'anno, e soggiunse: — —Se vi pare, uniamo le due cose insieme; le spese tutte di qualunque genere, anche per la pesca, le sosterrò io per intero; il ricavato invece andrà per intero, e cioè senza detrazione di spese, a vantaggio della beneficenza, vale a dire che saranno divise far le istituzioni benefiche del paese, compreso in questo il fondo pel monumento.

Questi i fatti, che nessuna maligna insinuazione può distruggere. Io non li espongo in difesa del signor Delser che non ne ha bisogno; e neanche perchè li conoscano qui, dove sono già a conoscenza di tutti, e tutti sanno il gran bene che ha fatto, fa e farà la famiglia Delser a Martignacco. Ma non ho potuto tacerli perchè volli provare una volta di più che quei signori del «Lavoratore» non sanno far altro che spargere veleno e acidi corrosivi in mezzo al popolo. Questo però non crede più ai seminatori di sospetti e di odio tra i figli di una stessa terra: il popolo sa distinguere chi vuole il suo bene e chi lo condurrebbe e fu per condurlo alla rovina.

TOLMEZZO

Arresto per furto

E' stata arrestata una ragazza che, chiesto alloggio all' Albergo «Carnia», rubò alcuni gioielli ad una cameriera. I carabinieri trovarono anche la refurtiva.

Commemorazione

La Reggenza del Gruppo Universitario Cattolico Friulano ha diramato una circolare, invitando gli studenti a commemorare piamente la memoria dell'Ispettore prof. Benedetti, testè defunto a Gemona.

CIVIDALE

Protesta contro protesta
PROTESTA

Il Comitato per la Pesca ad incremento del fondo preparatorio per i nuovi locali per la Casa di Ricovero ci manda, con preghiera di inserzione, la seguente:

« Il Comitato esecutivo pro Pesca di beneficenza, nella seduta dell'11 corr., avuta comunicazione dell'ordine del giorno votato all'unanimità dal Consiglio della Sezione Combattenti di Cividale il 7 luglio corr. vigilia della festa, ha votato il seguente ordine del giorno:

PREMESSO che da parte di questo Comitato (nel quale sono inclusi anche i nomi di parecchi combattenti) e da parte della Presidenza e del Consiglio della Congregazione di Carità, la benemerita Associazione Combattenti di Cividale venne sempre trattata con speciale deferenza e ne fa prova:

1. La deliberazione del 18 maggio 1922 con la quale si protrasse la Pesca pro Casa Ricovero al 1923 per non danneggiare l'esito della Pesca pro Combattenti, quantunque la prima avesse diritto di precedenza perchè prima ideata, come risulta dagli atti;

2. Che nel Comitato d'onore venne incluso il presidente della Sezione Combattenti, che accettò di buon grado l'onorifico incarico (lettera 1 marzo 1923) del dott. Mazzocca.

3. Che sui manifesti pubblici comparve il nome del dott. Mazzocca seguito dalle parole: « Pres. S. C. » e che se malauguratamente sull'«Informatore », accanto al nome di esso dott. Mazzocca, vennero stampate le parole: « Presidente Società Cacciatori » ciò è dovuto ad errore del tipografo sig. Stagni, come ne fa prova la lettera dello stesso in data 10 luglio corr., e che si ha in atti.

4. Che l'offerta di lire 5000 versato il 10 ottobre non venne stampata sull'«Informatore», non essendo i in esso pubblicate che le sole offerte pervenute dopo la costituzione del regolare Comitato della Pesca (25 febbraio 1923) e perciò rimasero escluse tutte le altre precedenti, anche vistose, di Enti e di privati.

5. Che nella seduta del giorno 4 luglio corr. si deliberò d'invitare alla cerimonia inaugurale della Pesca tutto il Comitato d'onore e quindi, logicamente anche il Presidente della Sezione Combattenti.

6. Che si ebbe inoltre cura d'invitare i decorati di medaglia d'argento perchè contribuissero con la loro ambita presenza alla buona riuscita della festa.

NEL MENTRE FA NOTARE che l'operato del Comitato venne approvato anche dai signori della Torre conte Renato (segretario del Comitato femminile) e Zuliani Antonio (vice-Presidente del Comitato uomini) regolarmente intervenuti alle rispettive sedute i nomi dei quali figurano tra i firmatari il vivace ordine del giorno, il primo quale presidente attuale della Sezione Combattenti, ed il secondo quale consigliere della stessa;

RESPINGE con fermezza, l'insinuazione circa « l'inqualificabile intenzione di diminuire di fronte al pubblico la forza e l'autorità morale dell'Associazione stessa »;

RIAFFERMA tutta la sua simpatia e tutto il suo appoggio per la benemerita Associazione Combattenti, dolente, che ad un piccolo incidente, non dovuto a volontà ostile di chicchessia, e facilmente chiaribile nella sua obbiettività, si sia voluto, artificiosamente, dal Consiglio della Associazione Combattenti, dare una antipatica gravità, tale da renderlo dannoso alla grande opera umanitaria per la quale questo Comitato lavora e che venne da tutti gli enti, da tutti i partiti e dai cittadini di ogni classe, incondizionatamente e simpaticamente appoggiata.

Per il Comitato
il Presid.: **de Paciani Ottavio.**

BUIA

Furto di biciclette

11. L'altra notte ignoti, introdottisi nell'osteria di Felice Felice fu Antonio, asportarono da una stanza due biciclette e dall'osteria un fiasco di liquore.

Le biciclette involate erano una di Giuseppe Tonino, postino di Urbignacco, l'altra di proprietà del Felice Felice..

CASARSA

Un lutto

E' mancato, tra il generale compianto, il sig. Michele Arman, decorato di medaglia di argento al valore Civile, per aver salvato un viaggiatore che stava per essere travolto dal diretto. Ai funebri tributati alla salma dello scomparso parteciparono numerosissimi concittadini di ogni ceto.

VILLANOVA DEL IUDRIO

Funebri Stecchina

Solennemente seguirono domenica i funebri del povero operaio Giacinto Stecchina, morto in seguito a scoppio di una granata nel deposito di munizioni. Al corteo parteciparono i fascisti, numerose rappresentanze e popolazione. Porsero l'estremo saluto il cav. Rosero di Percoto e il cav. Carli.

PORDENONE

Il Prefetto presiede una adunanza per i lavori del Porto

12. Ieri, alle 17, è seguita in Municipio una importante riunione per esaminare il problema dei lavori per il porto sul Noncello.

Il Prefetto avv. Pisenti giunse accompagnato dall'ing. Ballantini dell'Ufficio Tecnico delle Terre Liberate e dal centurione Barnaba della Milizia Nazionale.

Erano presenti: il Sottoprefetto cav. Magrini, il commissario prefettizio avv. Mazzerelli, il capitano Puiatti Segr. Pol. del Fascio, l'ing. Mior, il cav Zanini e il sig. Zuppinger direttori del Cotonificio Veneziano, il cav. Taddio per le Fornaci di Pasiano, il sig. Valdevit per la Fabbrica Concimi, il sig. Treu per la Ditta Galvani, il sig. Mauro per la Cartiera ex Sustig e il segretario capo del Comune dott. Gavicchi.

Il Prefetto espose lucidamente l'attuale stato del problema dal punto di vista amministrativo e finanziario ed espresse il desiderio che i convenuti gli esponessero il proprio pensiero sulla entità dei traffici che potranno svilupparsi lungo la via fluviale, volendo che il problema nella fase attuale s'imposti e si risolva con criteri positivi.

Segui una lunga discussione alla quale parteciparono tutti i convenuti trovandosi concordi nell' affermare la grande utilità dell'opera, il cui rapido completamente darà nuovo impulso alla vita commerciale di Pordenone e della zona attraversata dalla via fluviale.

Prossimamente seguirà un'altra adunanza che preluderà all'inizio della fase esecutiva.

Due fascisti denunciati

Da San Daniele vennero qui in automobile, l'altro giorno, il centurione Galliano Bortolotti, segretario politico pel mandamento di San Daniel e il fascista Pietro Maianlini.

Nella serata, non si sa per quale ragione, i due vennero a lite con delle guardie di finanza che si trovavano nell'esercizio di Aviano. Sulla pubblica via i due ebbero una vivace discussione con due carabinieri, rifiutandosi poi di seguirli in caserma.

Il Bortolotti e il Maiandini vennero denunciati per oltraggio, violenza e resistenza agli agenti della forza pubblica.

S. DANIELE

Comitato Mostre Agricole

11. — Oggi si è riunito in Municipio il Comitato per le Mostre Agricole Mandamentali che seguiranno nel nostro Comune dal 16 al 23 settembre p. v.

Intervennero quasi al completo tutti i membri dei vari Comuni del Mandamento.

Il Presidente riferì sull'opera svolta dalla Giunta Esecutiva. Riferirono inoltre su speciali punti del programma il dottor Giacomo Doria, titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il prof. Enore Tosi, ed il dott. Antonio Faggiani veterinario consorziale. Presero inoltre la parola il signor Mattiussi Virgilio, sindaco di Coseano, il signor De Rosmini nobile Lodovico ed il signor Cescutti Vittorio sindaco di San Odorico.

Il Comitato, constatato che mercè l'attiva opera di propaganda e l'interesse che destano tali Mostre nel Mandamento ed in gran parte della Provincia, si può ritenere sin d'ora assicurato alle Mostre stesse un lusinghiero successo.

Dalla esauriente relazione fatta dal presidente si rilevano i seguenti particolari: I Comuni di San Daniele e di Udine hanno elargito importanti contributi Fra gli altri contributi più notevoli si notano: Provincia lire 2500; Consorzio Agrario di San Daniele L. 1000; Essiccatoio bozzoli L. 500; Associazione Commercianti L. 500; Banca di San Daniele L. 500; Monte di Pietà (I. rata) L. 300; Società Operaia L. 250. Hanno votato contributi vari la Cooperativa di Lavoro di San Daniele, il Circolo Agricolo di Fagagna, le Amministrazioni: Concina, Asquini, Orazio d'Arcano, Nievo, Di Colloredo Mels. Numerosi i contributi delle Latterie del Mandamento fino ad oggi pervenute.

Hanno accordato premi in medaglie, le Camere di commercio di Udine, la Federazione Agricola del Friuli, la Cassa di Risparmio e l'Associazione Agraria Friulana.

L'Associazione Pro San Daniele ha deliberato di contribuire con il ricavato netto di una recita della locale Compagnia Filodrammatica; essa inoltre organizzerà nel periodo delle Mostre una speciale lotteria agricola nella quale, per un importo complessivo di circa Lire 4000, figureranno come premi tutta una serie di oggetti, attrezzi e macchine per l'agricoltura.

L'importo complessivo dei premi per tutte le mostre è di lire 5000 delle quali L. 2000 in denaro e 3000 in medaglie e diplomi. Fra le medaglie figurano: 7 d'oro, 21 d'argento dorato, 45 d'argento grandi, 47 di bronzo.

S. VITO AL TAGL.

Bimbi al mare

Uno scaglione di sedici ragazzi partirono ieri alla volta di Venezia per conto del Comitato locale per l'Ospizio Marino Friulano.

Erano affidati alle cure del cav. dottor Umberto Grillo e della sig. Battistella.

Pro Casa di Ricovero

Alla Casa di Ricovero sono pervenute le seguenti oblazioni:

Comm. Papinio Pennato in morte di Dino di Salvo Lire 25; Impiegati e salariati del Comune di S. Vito, per onorare e salutare il Commissario Prefettizio signor Fresini col. cav. Enrico, 425; Italo Gardelli 10; fratelli Bottos 50; co. Francesco Panciera di Zoppola, 50; dott. Gio Batta Termini, 15; Fresini cav. Enrico, 75.

Totale a tutt'oggi lire 6125.

ARTEGNA

EROI CHE RITORNANO

Sabato mattina con un camion del servizio onoranze alle salme dei Caduti giunsero fra noi le salme del compianto caporale Romanini Enrico di Giovanni dell'8 reggimento Alpini e quella del soldato Umberto Minisini di Madonna di Buia.

Ad attendere le salme erano intervenute con vessillo le Associazioni reduci, Combattenti, la Milizia Nazionale, il Circolo S. Genesio, l'Asilo, le scolaresche il Sindaco con la Giunta, la banda locale ecc.

Nel pomeriggio dello stesso giorno con un magnifico corteo di popolo e di Associazioni ebbe luogo il trasporto della salma al cimitero.

Molte le ghirlande. Erano intervenuti con vessillo i Combattenti di Buia, un largo stuolo di Madri e Vedove locali con il proprio vessillo ed il reparto esploratori cattolici pure con il vessillo.

Alla famiglia che volle il trasporto del suo caro estinto al cimitero nostro le nostre condoglianze.

Lunedì mattina, poi arrivò la salma del sergente Attilio Vidoni fu Eugenio. Ad attenderla erano tutte le associazioni locali — con le scolaresche e la banda.

La salma fu deposta nell'atrio del Municipio come si era fatto per quella del Romanini. La Camera ardente era stata amorosamente preparata. I vessilli coprivano la salma ed i militi nazionali ne fecero la guardia.

I funerali che si svolsero la sera riuscirono imponenti. Oltre alle Associazioni locali v'intervennero i Combatt. di Buia e Gemona con vessillo ed un largo stuolo di amici della famiglia Vidoni.

Prima che la salma calasse nella tomba di famiglia il sergente Perini Augusto commilitone d'arme del caduto disse belle appropriate parole.

Le famiglie Vidoni per onorare il loro indimenticabile Attilio hanno offerto lire 200 ad ognuna delle seguenti istituzioni: Asilo Infantile, Congregazione di Carità, Associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti.

Alla Congregazione di Carità ha pure versato lire cento il signor Minisini di Buia.

Alle famiglie Vidoni e sopratutto alla famiglia del caduto le nostre vivissime condoglianze ed un plauso per le generose offerte versate alle istituzioni citate.

TOLMEZZO

SERATA D'ADDIO

Ieri sera fu offerta un banchetto al comm. Nicolotti, vice prefetto trasferito a Gorizia.

Serata indimenticabile! Quanti invitati? Chi erano? Tutti, tutti i rappresentanti le autorità civili e militari: tutti i colori politici: dal fascista, al socialsta, dal liberale al popolare — non faccio nomi: sarebbe inutile, perchè Tolmezzo, anzi la Carnia culturale, commerciale, politica, scolastica era rappresentata perfino ai più lontani Comuni. Constatazione vera, questa che dimostra che cosa fu il comm. Roberto dott. Nicoletti, per la Carnia, Canal del Ferro - Tarvisiano.

Allo schampagne s'alzò per primo il dott. Marpillero, segret. politico di zona, E Marpillero che durante il breve periodo di permanenza quassù dell'amato funzionario, ebbe tempo e modo di valutare, e pesar el'ingegno e la coltura del comm. Nicoletti, e sopratutto il cuore e il suo grande spirito di tolleranza e di fermezza, fece una notomia chiara. semplice, luminosa dell'opera compiuta del comm. Nicolotti; opera mirabile di conciliazione e pace, foriera di benessere. Parlò, il Marpillero con una visibile commozione, senza rettorica, ma con una lampante credenza, sì, che illuminò gli astanti, che esentivano, e, pur troppo, lo sentono, di perdere non il funzionario o il burocrate, ma il sollecito, rapido, illuminato patrocinatore degli interessi della regione.

Tutti gli invitati ne rimasero commossi e sentirono che qualche cosa di personale ognuno perdeva; e fu un scoppio di applausi e di evviva, quando l'avv. Marpillero, che parlò sempre con piana e sentita parola, chiuse l'addio con il più bell'augurio. Il bacio che schioccò tra l'avv. Marpillero e il comm. Nicoletti, fece balzare in piedi tutti con una lunga affettuosa ovazione.

Con l'abituale bella parola che lo distingue, parlò poscia, l'assessore Moro a nome del Comune. Tratteggiò il carattere severo, ed improntato al più alto patriottismo ed insieme fermo, del comm. a cui auspicò il più lieto avvenire: avvenire che suole coronare chi, compreso della sua missione, adempie al su odovere con la visione larga di un uomo di cuore.

Alla chiusura, applausi generali ed un bacio fraterno coronano la fine de' discorsi dell'assessore Moro.

Il cav. Sillani, che si sente ancora alpino, ebbe uno spunto felicissimo, quando portò il saluto al partente: saluto da soldato al comandante che parte: affettuoso e severo insieme. La commozione prese più forte il dott. Nicolotti quando si alzò a parlare. Rispose a' vari oratori interrotto da frequenti applausi. Che disse? Come parlò? Parlò da fratello a fratelli, da amico ad amici, dolente di non aver potuto far di più (lui! che tanto bene fece) dichiarando di non aver fatto altro e null'altro di più del suo dovere! Che non erano i presenti ch edovevano rimpiangere lui; ma lui, queste popolazioni forti e laboriose e patriottiche, ricostruttrici, che gli hanno facilitato il compito, che, lo persuasero fin da principio d'essere venuto tra gente di senno e di cuore.

Quando il suo dire il volse al termine facendo i maggiori auguri per la prosp. di questa circoscrizione politica, e si sentivano, nelle sue parole, le lacrime, tutti i presenti scattarono in piedi e proruppero in una lunga ovazione: tutti furono addosso al felice improvvisatore.

La serata intima, si chiuse con il saluto della scuola portogli dall'Isp. March., il geniale cooperatore del partente nel risveglio patriottico delle scolaresche, e l'evviva a Mussolini del cav. Giulio Schiavi: a cui rispose l'alalà forte ed alto a tutti.

Alle Scuole Professionali

Dal 15 al 22 corrente dalle ore 10 alle ore 12 e dalle 15 alle 17, resterà aperta al pubblico nei locali della scuola, la mostra dei lavori eseguiti dagli allievi durante l'anno scolastico.

Resteranno inoltre aperti i laboratori della scuola ed il Museo d'arte Carnica.

TRICESIMO

Fatale epilogo del fatto di sangue

Lorenzon è morto in carcere

12. — In prima pagina narriamo del ferimento di cui fu vittima Maria Castenetto d'anni 47, ad opera del marito Ermenegildo Lorenzon. Telefonicamente abbiamo notizia che stamane alle 8.30 il Lorenzon è morto i carcere i seguito ad attacco cardiaco, Il feritore aveva passata la notte tranquilla e non si preoccupava per nulla del gesto compiuto, dando segno di poca lucidità di mente.

Soffriva di cuore e per arteriosclerosi, mali che provocarono la paralisi.

Lo stato della donna va migliorando. Chiamato telegraficamente, è giunto in paese un figlio dei Lorenzon, che trovasi in servizio militare.

CIVIDALE

Incidente al dott. Biechi

Il Commissario di P. S. dottor Gino Bicchi s'era portato a Clodig per interessi di ufficio. Di ritorno, — viaggiava con una «motorette» — venne a trovarsi ad un punto della strada in cui un carro stava proprio di traverso, ostacolo questo che egli non aveva potuto avvertire a causa di una curva.

Con prontezza di spirito, il dott. Bicchi chiudeva la valvola dell'aria, sterzando la macchina. L'urto contro il carro non fu però potuto evitare ed il Commissario fu sbalzato dalla macchina, facendo un salto di diversi metri.

Raccolto, con camion venne portato d'urgenza a Cividale e curato dal prof. comm. Accordini, che dovette praticargli diversi punti di sutura al labbro inferiore, riscontrandogli poi contusioni varie al braccio sinistro e in diverse parti del corpo.

Il guaio pot va essere ben maggiore e mentre ci congratuliamo col dott. Bicchi del pericolo grave scampato, gli auguriamo di cuore una sollecita guarigione.

TRACAGHIS

Un furto a Braulins

L'altra notte, a Braulins, ignoti penetrorono nell'esercizio di Martino Ferragotto, asportandovi duemila lire in contanti e una forte quantità di tabacchi del valore di duemila lire.

Fu denunciato un tale che dormiva nell'esercizio; costui però asserisce di non aver udito nulla.

Cronaca Sportiva

La traversata podistica notturna di Udine

Stasera alle 21 seguirà la traversata podistica notturna di Udine, organizzata dall'Ucama Friuli. Il percorso è il seguente: Chiavris (partenza), Via Friuli, Via Gemona, Via Bartolini, Via Mercatovecchio, Piazza Vittorio Emanuele II (controllo a gettone), Via della Posta, Via Aquileia, Porta Aquileia, Stazione Ferroviaria (arrivo). In tutto km. 3.500 circa.

La U. O. E. I. al m. Nero

La Sezion edi Udine ha indetto per domenica 15 luglio una gita al Monte Nero (m. 2245). La partenza è fissata da Udine, piazza Vittorio Emanuele, alle ore 2 in auto per Cividale e Drezenca, da Drezenca, a piedi i gitanti proseguiranno per il Monte Nero, arrivando in vetta alle ore 10, e consumando quivi la colazione al sacco

Possono partecipare anche i non soci. Le inscrizioni si ricevono in sede sociale dalle 20 alle 22 e si chiuderanno irrevocabilmente venerdì alle ore 12

La spesa dell'auto di andata e ritorno è di lire 20, da versarsi all'atto dell'iscrizione. Sono raccomandabili scarpe ferrate e mantelline. Non raggiungendo il numero di venti inscritti la gita verrà sospesa, e si farà in sostituzione la salita al monte Sagat (Chiusaforte), partendo domenica in ferrovia alle ore 4.40.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Il feritore di Salt alle Assise di Treviso

Demmo notizia che a Treviso la Sess. estiva delle Assise si era aperta col processo a carico del bracc. Franc. Caruzzi di Dom. d'anni 28, detenuto dal 15 gennaio 1921, imputato di lesioni personali gravi in danno di Angelo Cattarossi, di lesioni lievi cagionate a Michele Pelluzzano e di porto abusivo di coltello a punta accuminata. Il fatto si è svolto a Salt di Povoletto.

Il Caruzzi era comparso alla Corte di Assise di Udine — presieduta dal cav. Aurelio Dolci — lo scorso anno e in base al verdetto fu condannato a cinque anni e venti giorni di reclusione. Ma egli — a mezzo del suo difensore — presentò ricorso alla Corte di Cassazione di Roma, sostenendo che il Presidente aveva commessi errori di diritto nella spiegazione dei quesiti.

Ora, in seguito al verdetto dei giurati di Treviso, il Presidente di quella Corte ha condannato il Caruzzi a soli 10 mesi dei quali sei amnistiati. Fu immediatamente scarcerato avendo già scontato due anni di carcere.

Il Caruzzi era difeso dall'avv. Michele Sartoretti.

Cronaca Cittadina

La seconda giornata di visite dei rappresentanti le provincie redente

Laborioso anche il programma di ieri, per le rappresentanze delle provincie dell'Istria, di Trento e di Trieste: la visita al Castello e a ben cinque istituzioni, visite le quali avrebbero di per sè richiesto ciascuna qualche ora per lo meno.

Si comincia dal Castello: ma, più che una visita al Castello (dove pur ci sono le gallerie d'arte ed i musei e le carceri antiche e busti e lapidi e targhe meritevoli d'illustrazione), questa è stata una salita per godere da lassù il panorama: la città che si allarga in ogni senso e dove gli alti fumaiuoli attestano la ripresa della attività industriale, le colline, il grandioso arco delle Alpi fino alle lagune e al mare.

Del resto gli ospiti cari non avevano lo scopo di erudirsi nella storia delle nostre terre, ma quello di trattare questioni amministrative e di constatare come certi servizi particolari fossero compiuti dalle amministrazioni pubbliche o da Enti locali.

Alla Scuola professionale

Ecco perchè fu breve, la visita al Castello Qualche notizia, qualche indicazione su luoghi resi celebri nell'ultima guerra, e via, alla Scuola Professionale, dove fanno da guida il presidente comm Calligaris e il direttore architetto Gilberti.

Chiedo più tardi al dott. Valentino Toffol, assessore della Guinta provinciale di Trento, quale impressione abbia riportato.

— Ottima, ottima. Vi abbiamo veduto cose che non ci aspettavamo in una città di provincia e di modesta fama, com'è stata finora Udine, mentre dobbiamo dire che ne merita una assai maggiore e migliore. Ammiriamo in primo luogo l'attività instancabile, l'intelligenza pronta ed acuta dei preposti alle amministrazioni pubbliche ed alle singole istituzioni; ed ammiriamo anche lo slancio col quale la cittadinanza accoglie ed asseconda ogni utile iniziativa.

Per esempio, una scuola professionale come questa, in locali così appropriati e dotata in misura così larga di materiale per gli insegnamenti più svariati e più utili alla classe operaia, non si trova neppure in tutte le città maggiori: ma che varrebbe ciò, se il grado di coltura della popolazione, se il suo desiderio d'imparare ancora di più e di elevarsi, non vi facessero accorrere un migliaio di alunni, costantemente?....

— Pure, la Scuola non è ancora quale è nelle intenzioni del presidente. E non andrà molto: entro l'anno si ritiene di poter dar mano a nuovi ampliamenti per impianti di officine... Si vorrebbe anzi, per quanto mi consta, procedere al collocamento della prima pietra nel giorno che si effettuerà eguale cerimonia per il nuovo Ospedale, alla quale si spera di avere presente S. M. il Re....

— Voi, friulani, tutto quello che vi proponete di fare lo fate, grazie alla vostra tenacia. Bravi!.... Tornando alla Scuola, le dirò che, essendo stato molti anni ad Innsbruck per dove passano gli emigranti di tutto, si può dire, il Veneto che vanno nell'Europa Centrale, vedevo con mio dolore, come italiano, che si trattava di operai grezzi, incolti, poco apprezzati o disprezzati e mal retribuiti dagli stranieri.... Queste scuole speciali per gli operai ci volevano.

— E in Friuli ne abbiamo tante, anche nei piccoli paesi. Non dico poi dei grossi centri, come Gemona, Pordenone, Tolmezzo, Cividale, Spilimbergo (dove c'è anche una scuola specializzata per mosaicisti), Palmanova ecc.

— Bravi, bravi!

— Questa nostra, poi, di Udine, compiuti i nuovi locali, avrà, con i nuovi ordinamenti, l'importanza di una vera e completa università industriale... E tutto ciò si deve all'attività tenace del comm. Calligaris...

— Me lo dissero tutti... Sono uomini ch'è una vera fortuna averli...

Al Laboratorio di Chimica Agraria

Intanto eravamo giunti al Laboratorio di Chimica Agraria — la seconda delle istituzioni indicate nel programma delle «visite».

Quivi fummo ricevuti dal presidente, gr uff. dott. Domenico Rubini e dal direttore dello Stabilimento prof. Feruglio. Il dott. Rubini porse il saluto agli ospiti con queste parole:

— Al nome del Consiglio di amministrazione di questo Istituto compio il gradito dovere di porgere il mio più deferente saluto ai Rappresentanti delle Provincie di Trieste, Trento ed Istria, ai membri tutti dei la Commissione Reale per l'Amministrazione straordinaria della Provincia del Friuli e all'Ill.mo gr uff. Luigi Sezzotti, sindaco della città di Udine, il quale, anche quando copriva l'alta carica di presidente dell'on. Deputazione Provinciale, ebbe a dare l'opera sua preziosa per la ricostituzione del nostro Istituto duramente provato dalla invasione nemica. Questo mio saluto lo accompagno con l'augurio più sincero che da questa visita di tante illustri e benemerite persone nel campo della pubblica cosa, abbia a derivare un vnataggio otangibile a questa Stazione Chimico-Agraria sperimentale, il cui ordinamento e funzionamento è opera principalissima del suo valente direttore prof. Domenico Feruglio. Mi riprometto, ripeto, che questa visita sia vantaggiosa all'Istituto nel senso che ad esso siano dati i mezzi materiali di cui abbisogna per esplicare interamente il suo compito, che è quello di concorrere alla soluzione dei problemi attinenti all'aumento della produzione agraria del nostro Paese. Con questo voto, invito le Autorità presenti ad iniziare la vi ita.

E la visita fu prontamente iniziata, con la guida del prof. Feruglio che fu largo di ogni utile spiegazione.

Al Frigorifero

Altro importante stabilimento di cui la città e la Provincia furono di recente dotate e che, sotto la direzione del Signor Zavagna, funziona ottimamente e dà fin da questi suoi primi tempi, frutti copiosi ed importanti.

Qui, guidati dallo stesso signor Zavagna, cominciamo dalla sala macchine, coi due compressori in funzione ed il quadro di distribuzione dei vari servizi elettrici. Passiamo quindi ad una seconda — la sala dei potenti ventilatori, che fanno entrare l'aria fredda nei vari reparti e magazzini: delle uova (temperatura 0 gradi, umidità costante 70-75), della carne (0 gr.), delle carni congelate (—5 a —6), dei capretti congelati ecc. Assistiamo alla fabbricazione del ghiaccio dall'acqua potabile, limpido, trasparente, purissimo, del quale ogni dì si forniscono quintali e quintali alla città ed alla Provincia; magazzini conservaz. sardine, lardo, baccalà, scatolame in genere (0 gr.).

Per dare un'idea dell'importanza che il frigorifero ha già assunto nel corso breve di sua vita, diremo che presentemente si conservano nei suoi magazzini ben quattro milioni di uova. Qui affluiscono da ogni parte, nelle epoche di maggior produzione, le uova e dopo accurata cernita s'immagazzinano e si conservano, per poi darle al commercio nelle epoche di carestia (autunno e inverno).

Altro magazzino sarà adibito alla conservazione di frutta, verdure ecc.

Non tutte le basse temperature affrontammo: passare da 26 e forse 30 gradi all'esterno, a 0 od a —6 (e si potevano incontrar temperature anche più basse, di — 10, di — 17!) non parve molto... prudente.

Ammirata la disposizione dei locali rispondente al miglior coordinamento dei servizi; ammirata la pulizia scrupolosa, l'ordine dovunque.

Salimmo sulla vasta terrazza: panorama meraviglioso, su tutta la immensa pianura friulana; rinfresco... benvenuto sotto un grande chiosco improvvisato: ottimi gelati del Sommariva e bibite in sorte. Dalla terrazza vediamo la costruzione, già molto avanzata, da parte dell'impresa Tonini, del nuovo Macello: altra opera dovuta alla lungiveggenza ed alla tenacia del nostro Sindaco. Il quale, lodando l'Impresa per la celerità del lavoro, disse che il primo dicembre il nuovo Macello comincierà a funzionare.

Al Manicomio

Ed eccoci al Manicomio provinciale, il massimo istituto curativo della Provincia e forse il maggiore dei lavori, (a centinaia!), progettati dal comm. Cantarutti, ingegnere capo dell'Ufficio Tecnico provinciale.

Gli ospiti sono ricevuti ed accompagnati poi nella visita, dal direttore cav. dott. Gino Volpi Ghirardini, che tutta l'alta sua mente e gli studi ed il nobile cuore prodiga nel pietoso ufficio, e dal cav. Ernesto Varutti, zelante amministratore.

La visita, cominciata poco dopo le undici, con la guida del chiarissimo direttore, del segretario economo cav. Varutti, del vice economo co. D'Adda e di altri sanitari si compie con quest'ordine: laboratorio cestai —— importante colonia agricola, una delle più razionalmente tenute della provincia (orti, campi, stalla veramente modello, porcilaia, pollai, conigliera, apiario) — lavanderia — officine — panificio — pastificio e qualche altro reparto ancora.

Al termine della visita ci raccogliamo in un vasto salone al pranzo offerto dall'Amministrazione provinciale. Il salone è addobbato magnificamente. Di fronte all'ingresso, in un trofeo tricolore e rame di alloro, spiccano i ritratti di S. M. il Re e di Mussolini. Festoni tricolori alle pareti. Profusione di fiori sulla tavola — a mazzi a intrecci sulla candida tovaglia.

Al tavolo d'onore siedono il cav. uff. dott. Lops presidente della Commissione Reale per il Friuli, il senatore Conci, presidente della Giunta Prov. di Trento, il comm. Renier (l'autore del Manicomio, come dicono alcuni commensali), Zanconato presidente della Commissione Reale di Trieste e il comm. De Piera membro della stessa, il cav. dott. Marcovich assessore di Udine e on. co. di Caporiacco membro della Commissione Reale del Friuli. Agli altri tavoli, gli ospiti e gli invitati: non crediamo farne i nomi, avendoli già pubblicati ieri. Notiamo in più: l'assessore prof. Del Piero, il comm. Calligaris e il sig. Zavagna.

Ottimo il pranzo: e dalle carni, alle paste, alle verdure, dal pane ai dolci, tutto composto di prodotti del Manicomio, preparati nel Manicomio. Eccellente il pane che da questo Istituto si fornisce anche al Brefotrofio. Tutti questi servizi vanno in economia; furono studiati e impiantati e sono diretti dall'economo cav. Varutti, con suo notevole maggior lavoro certamente, ma anche con grande utile dell'Istituto, tanto che il costo materiale di ogni ammalato è notevolmente inferiore a quello di altri Istituti consimili.

Queste informazioni sono date agli ospiti delle provincie sorelle, i quali molto s'interessano e minuziosamente, del come funziona il nostro Manicomio, — uno fra i più modernamente ideati e condotti del Regno. Gli ammalati a carico della provincia del Friuli ch'erano ieri presenti — fra Manicomio provinciale e le succursali — sommano a 1802: numero impressionante, sebbene inferiore alla media delle altre Provincie dell'Italia settentrionale ch'è del 2 per mille. Difatti la popolazione della Provincia del Friuli, essendo di oltre un milione di abitanti, il numero dei maniaci dovrebbe superare i duemila.

Allo spumante, i brindisi. Parlano: il cav. uff Lops presidente della Commissione Reale per la Provincia del Friuli; il senatore Conci per Trento; il cav. Zanconato per Trieste; l'avv. Mini; il comm. Renier — applauditissimo, quando dice che ora può esclamare: « et nunc dimittis domine, servum tuum », poichè gli occhi suoi videro ciò che, solo qualche anno fa, era follia sperare; Ciani di Gorizia membro della Commissione Reale per il Friuli; e il prof. Del Piero, felicissimo nei suoi accenni politici al Mare Adriatico a Fiume, a Zara, alla Dalmazia, ed afferma la grande verità incompresa dagli uomini politici italiani del passato: che l'Italia si difende dall'altra sponda....

***

Levate le mense, si fila verso Cividale, dove visitiamo il Duomo e il Tempetto Longobardo; indi a Rubignacco. Ma di questo, diremo domani.

VITA DEL PARTITO POPOL. ITAL.

I popolari friulani a mezzo del segretario provinciale hanno telegrafato a don Luigi Sturzo esprimendogli il dolore e la solidarietà dei popolari friulani commossi dal suo sacrificio e compatti nella battaglia per il trionfo dei comuni ideali di ordine e libertà.

Altro telegramma fu inviato alla nuova Segreteria di Roma, inviando saluti e assicurando fedeltà e disciplina per il trionfo degli ideali democratico-cristiani del Partito Popolare.

L'avv. Candolini ha pure inviato a don Sturzo un telegramma dicendo:

«Addolorato davanti nobile tuo sacrificio esprimoti inalterato attaccamento riaffermando fede integri ideali partito sicurezza che storia inalzerà opera tua cristiana italiana».

Altro telegramma inviò anche alla direzione del Partito.

***

Sabato 14 corrente alle ore 14.30 nella sede di vicolo di Prampero, 4 si radunerà il Comitato provinciale del P. P. per udire comunicazioni della Giunta Esecutiva.

Per l'acquedotto cittadino

Il notevole rialzo della temperatura ha portato ad un improvviso fortissimo aumento di consumo d'acqua potabile, che in certe ore fa diminuire sensibilmente la pressione dell'acquedotto.

E poichè ciò dipende più che dall'uso dell'acqua per i bisogni dell'alimentazione, da veri e propri sperperi che giungono fino all'inaffiamento di orti e giardini, l'Autorità comunale ci prega di rivolgere un invito ai cittadini tutti onde vengano scrupolosamente osservate le norme prestabilite per l'uso dell'acqua potabile, evitandone qualsiasi spreco

Con ciò resterà assicurato un servizio regolare, costante e sufficiente per i bisogni della città e del suburbio, anche nei mesi del maggior caldo.

Per il Campo Polisportivo

I sottoscrittori di azioni per la costituenda Società per l'esercizio del grande campo polisportivo, che sorgerà nella Braida Moretti, sono numerosi. Abbiamo sottomano una recente lista: co. cav. Alessandro del Torso, co. Franco Caiselli, co. Giovanni Gropplero, ing. Fabio Someda, ditta Dorta e Fantini, co. Paolo d'Attimis, comm. Enrico co. de Brandis, duca Catemario di Quadri, Romano Bernandi, Roberto e Rodolfo Burghart, colonnello Pirzio Biroli, cav. Pietro Piussi.

Ma, le liste in circolazione sono tante, e tutte vanno ricoprendosi di firme. Un buon auspicio, dunque, per una sollecita attuazione della bella iniziativa.

Treno serale festivo

Con decorrenza da domenica 15 corr. e fino a nuovo avviso la tramvia Udine-Tricesimo effettuerà un treno festivo in partenza da Tricesimo con il seguente orario:

Partenza da Tricesimo ore 22 — da Tavagnacco 22.10 — da Branco 22.15 — da Feletto 22.20. — Arrivo a Udine 22.30.

Auspicate nozze

Ieri mattina l'assessore Marcovich ha riunito con nodo indissolubile l'egregio signor Consuelo de Basadonna e la gentile signorina Carmela Vernig, figlia del signor Ernesto Vernig ottimo patriota, già residente a Monfalcone, e nipote del colonnello cav. Paladini.

L'assessore Marcovich donò alla coppia novella la tradizionale penna d'oro pronunciando augurali parole.

Furono testimoni i signori Giò Batta de Basadonna e Carlo Klefisch.

Nella Chiesa di S. Quirino seguì il rito religioso.

Dopo un sontuoso banchetto servito all'Albergo d'Italia, gli sposi felici partirono per un lungo viaggio di nozze. Ad essi gli auguri più fervidi; alle rispettive famiglie vivi rallegramenti.

TENTATIVO PER LA LIBERAZIONE DEI FASCISTI CARCERATI?

L'altro giorno perveniva alla nostra autorità politica una informazione secondo la quale, nella notte, un gruppo di fascisti triestini si sarebbe portato a Udine in camion per assaltare lo Stabilimento carcerario e procedere alla liberazione di Bruno Marin, del dott. on. Odetti e degli altri fascisti, incarcerati in seguito alla occupazione della caserma della Milizia.

L'autorità fece perciò piantonare le carceri dai carabinieri e militari; però non avvenne alcunchè di anormale; anche la notte scorsa funzionò il servizio di vigilanza, ma la tranquillità non fu turbata.

In libertà provvisoria

Il fascista Doria Giovanni arrestato in seguito ai noti fatti della occupazione della caserma della Milizia in via Aquileia, è stato, con ordinanza di ieri, scarcerato per libertà provvisoria.

Laurea

Alla università di Pavia di Milano, l'egregio giovane sig. Piero della Giusta, si è laureato in legge con bellissima votazione: 100 punti su 100.

L'attività dell'ufficio provinciale del Lavoro

L'Ufficio provinciale del Lavoro recentemente soppresso, ha raccolto in un opuscoletto le relazioni sulla propria attività, illustrando il lavoro compiuto nel campo della disoccupazione e collocamento; patronato associazioni sociali; patronato emigranti; ispettorato del Lavoro, problemi del lavoro e assistenza varia. Da una aggiunta con alcuni cenni sull'attività dell'Ufficio nel primo semestre 1923 rileviamo come, il 6 giugno la Commissione Reale ne abbia deliberato la soppressione.

Nominata la Commissione Reale, si dovevano rinnovare i membri del consiglio direttivo e il presidente dell'ufficio, di nomina provinciale. Invece, una commissione speciale fu incaricata di studiare il problema e la commissione presentò una sola proposta: la soppressione dell'ufficio.

Le pratiche pendenti allo scioglimento erano le seguenti:

Pratiche generali 10; Rendite Austria 288; Svizzera 1; Germania 505; Ungheria 52; Ceco Slovacchia 42; Infortuni Francia 17; America 14; Romania 1; Trieste 124; Infortuni in Italia industrali 26; in sede contenziosa 6; agricoli in sede amministrativa 5; in sede contenziosa davanti alla Commissione Arbitrale Centrale 1; infortuni in zona di guerra in sede amministrativa 46; in sede contenziosa (arbitro avv. Zorzi) 23; (arbitro dott. Peratoner) 2 totale 25; Assistenza per fatti di guerra (ricorsi alla Carte dei Conti) 15; danni e crediti di emigranti all'estero, Austria, 465; Germania 427; Ungheria 57; Alsazia Lorena 16; Rumenia 25; Francia 5; Belgio 1; Svizzera 1; Russia 3; Bulgaria 3; Lussemburgo 3; Ceco Slovacchia 18; Iugoslavia 60; Vertenze all'estero 6; in Italia 10; mercedi operaj borghesi 854; collocamento famiglie agricole disdette 180. Totale delle pratiche pendenti numero 3304.

La attività di questi due ultimi anni è rappresentata dalle seguenti cifre: Pratiche nuove trattate nel 1922 N. 969; nel 1923 N. 241.

Attività epistolare nel 1922: lettere arrivate 4100; partite 241.

Attività epistolare: nel 1923 fino al 30 giugno: lettere arrivate N. 1758 partite N. 3354.

La relazione fu approvata e deliberata del commissario straordinario sig. Arturo Ravazzolo con determinazione 27 giugno 1923.

Per i redditi agrari carnici
Un nuovo concordato

Allo scopo di completare i precedenti accordi sui redditi agrari — presi il 15 giugno fra la Federazione degli agricoltori friulani e l'ispettore superiore comm. Magrini, con l'intervento dell'Intendente di Finanza — in considerazione delle condizioni speciali della zona carnica, già segnalate con apposito memoriale, si è convenuto, agli effetti della tassazione del bestiame, DI RITENERE ZONA MONTANA TUTTI I TERRENI DEI MANDAMENTI DI TOLMEZZO, MOGGIO e AMPEZZO.

Conseguentemente tutte le vacche esistenti nei sopracitati mandamenti, potranno essere tassate CON UNA MINORANZA DEL 30 per cento sul relativo reddito portato dalle tabelle ufficiali.

Questo accordo sarà applicato a tutti i contribuenti, semprechè le rispettive riduzioni non facciano discendere il reddito complessivo al di sotto di quello dichiarato.

L'accordo sarà inoltre esteso, sempre ai soli effetti della tassazione del bestiame, anche alle zone di montagna che si trovano nelle condizioni di quella carnica.

Fiere e Mercati bovini della settimana

Lunedì 16 — Maniago, Tarcento, Vittorio, Rivignano, Tolmezzo, Aiello, Azzano X, Pasian Schiavonesco, Palmanova.
Martedì 17 — Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo.
Mercoledì 18 — Latisana, Pozzuolo, S. Daniele.
Giovedì 19 — Sacile, Udine.
Venerdì 20 — Percotto.
Sabato 21 — Pordenone.

Nel mondo scolastico
Licenziati dal R. Ginnasio

Ottennero la licenza ginnasiale con esame i seguenti: Azzolini Giovanni, Comiz Guido, Dorigo Adriano, Ravasini Ruggero, Tam Ottorino, Tremonti Ottone, Zaro Luciano. Esterni: Giordano Deciano, Plateo Bianca.

ARTE E TEATRI
TEATRO ALL'APERTO
« Madame Sans Gêne »

Oggi e domani riposo, mentre si sta allestendo la messa in scena di «Madame San Gêne», il dramma storico di Sardou che la Compagnia di Mercedes de Personali darà nelle serate di sabato e domenica. Sono queste le ultime recite della compagnia, e, sia per l'interpretazione che sarà molto accurata, sia per la sfarzosa messa in scena, saranno certamente coronate da grande successo.

Dopo di che il piazzale del Castello sarà a disposizione del Comitato per l'*Aida* per l'inizio dei lavori di palcoscenico che richiedono un lungo periodo di tempo.

All'«Antico Romano»

seguirà stasera la serata d'onore della stellissima Silva che furoreggia a quel teatrino estivo. La simpatica artista interpreterà per l'occasione la nuovissima canzone-schimmy *Mara* del ten. Angelo Sarlo. Vi sarà pure il debutto del Duo Suras.

Programma Musicale

PROGRAMMA

che eseguirà la Banda cittadina nel giorno di venerdì 13 luglio 1923 dalle ore 21 alle ore 22.30 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. *Mayerber* — Marcia «Profeta».
2. *Beethoven* — Andante e finale della I sinfonia.
3. *Massenet* — Scene pittoresche.
4. *Tschaikowsky* — Ouverture solennelle «1812».
5. *Bellini* — Sinfonia «Norma».

CINEMA EDEN

I due sogni ad occhi aperti, bellissima commedia brillante ha incontrato ieri sera il pieno consenso del pubblico. Ottima la esecuzione artistica, specialmente di Luciano Molinari, e superba la messa in scena. Oggi il geniale lavoro si replica incominciando alle ore 15.

Domani il grandioso romanzo di avventure: *La Corolla di sangue.*

CINEMA CECCHINI

Il gigante buono di Cabiria «Maciste», l'idolo di tutte le folle, si ripresenterà da questa sera con un superlavoro MACISTE GIUSTIZIERE, ultima sua creazione. Nessun aumento di prezzi.

Prossimamente **FLICK e FLOCK.**

Locale ariaggiato da potenti ventilatori ed aspiratori.

Chi più la dura, la vince!

Nei giorni 17, 18 e 19 corrente, seguirà nella sala del Cine Teatro Moderno una gara di resistenza di danza con un tempo minimo di danza di ore 48.

I premi saranno di Lire 1000; Lire 500 e medaglia d'oro. Verranno assegnate pure etre medaglie d'oro alle signorine che avranno danzato più ore (anche con interruzioni).

La gara avrà inizio alle ore 14 del giorno 17. Le iscrizioni si ricevono presso il «Cine Teatro Moderno».

I CAMBI
BORSA DI TRIESTE

CAMBI. — Amsterdam da 900 a 920; Belgio da 113 a 115; Francia da 137.25 a 137.75; Londra da 105.30 a 105.60; Nuova York da 23.10 a 23.20; Svizzera da 398 a 402; Berlino da 0.0085 a 0.01; Bucarest da 11.60 a 12; Praga da 69.50 a 70; Ungheria da 0.25 a 0.30; Vienna da 0.0325 a 0.0335; Zagabri ada 24.40 a 24.60.

Rendita 77.50, cnsolidato 86.25.

ORARIO FERROVIARIO

LINEA UDINE TRIESTE

Partenze: 5.25 (sospeso la domenica) — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia; sospeso la domenica) — 19.55.
Arrivi: 7 (da Gorizia; sospeso la domenica) — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.1 — 21.5.

LINEA UDINE VENEZIA

Partenze: 2.5 — 6.5 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.5 — 17.15 — 20.
Arrivi: 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50.

LINEA UDINE-TARVISIO

Partenze: 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40
Arrivi: 1.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38.

LINEA UDINE S. GIORGIO CERVIGNANO

Partenze: 5.10 (fino a Belvedere) — 6.15 — 9.5 (fino a Belvedere) — 10.30 (sospeso la domenica) — 19.6.
Arrivi: 7.30 10.5 (da Belvedere) — 13.47 (sospeso la domenica) — 18.28 — 23.15 (da Belvedere).

LINEA UDINE CIVIDALE

Partenze da Udine 8.5 — 11.30 — 16.20 — 20.10.
Partenze da Cividale: 7 — 9.30 — 13.10 — 18.50.
Treno speciale della domenica: Partenza da Cividale alle 21.05. Arrivo a Udine alle 21.35.
Il percorso è compiuto in 30 minuti.

LINEA STAZIONE PER LA CARNIA VILLASANTINA

Partenze da Stazione Carnia: 7.45 — 11 — 17.20 — 21.10.
Arrivi a Villasantina: 8.45 — 12.5 — 18.15 — 22.15.
Partenze da Villasantina: 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20
Arrivi a Stazione per la Carnia: 7.10 — 10.26 — 12.15 — 18.15.

La riforma elettorale alla Camera

LA CAMERA, ieri, continuò la discussione sul disegno di legge per la riforma elettorale. Parlarono: Paolo Cappa, popolare, il quale afferma che oggi il Partito popolare è costretto ad opporsi alla riforma voluta da un Governo che pure ha notevoli benemerenze verso il paese, ciò è dovuto alla preoccupazione di garantire l'equilibrio delle forze politiche e la possibilità del loro libero sviluppo. Il progresso delle idee e conquiste di un partito non vanno mai congiunte ed assicurate ad altri uomini o ad altri partiti ed il Partit opopolare vuole difendere le prossime conquiste per la sua fede, per la grandezza della patria e per la libertà della coscienza cristiana. (*Vive approvazioni; applausi al centro; molte congratulazioni da parte dei popolari*).

Celessia, di destra parla invece a favore della riforma. Soltanto dalla unione di tutte le forze veramente e sinceramente nazionali in blocco granitico, quale la le la legge attuale si propone di ottenere, così egli conchiude, si potrà avere il risanamento ed il ristabilimento della vita pubblica italiana ch edeve essere nei voti di tutti. (*Aplausi a destra; congratulazioni*).

Labriola, socialista, parla contro la legge. Egli osserva che col nuovo congegno elettorale forse 200 uomini parlamentari esperti dovranno separarsi dalla vita pubblica, e le conseguenze potrebbero essere gravi, poichè un paese come il nostro, e massime nelle attuali condizioni non può essere retto da uomini che non abbiano la necessaria preparazione. Perciò, contro la riforma non dovrebbero essere soltanto i socialisti, ma tutti i partiti democratici. Se questi, invece di affollarsi intorno al vincitore per recargli un aiuto di cui egli non aveva bisogno, avessero espresso qualche riserva, oggi non sarebe stato un prete a rivendicare il diritto della libertà. (*Vivissimi applausi dei popolari*)

Frontini, socialista, è pure contro la legge. Egli trova tra altro, l'ora attuale non conveniente per convocare i comizi, date le condizioni anormali del paese, ove non è consentita alcuna forma di propaganda per parte di chi è contrario al Governo. L'esperienza fatta dalle elezioni amministrative, ove fu perfino impedito di presentare le liste di minoranza, è stata la prova più evidente di tale situazione. (*Vivaci rumori a destra*). I risultati dei comizi elettorali saranno così fin d'ora svalutati dalla storia della vita politica italiana, con cui il partito fascista si propone di espellere dalla Camera gran parte dei rappresentanti socialisti. Ma ciò sarà poca cosa, poichè fin d'ora i socialisti riprendono il loro lavoro per preparare più tardi il trionfo delle idealità socialiste. (*Vivissimi applausi all'Estrema Sinistra; molte congratulazioni da parte dei socialisti*).

Alessio, democratico radicale, parla a lungo in senso contrario alla legge, spesso interrotto dai fascisti e massime dall'on. Giunta, che fu due volte dovuto richiamare all'ordine dal presidente onor. De Nicola. Così quando dice che un Governo, il quale ritiene di avere il consenso popolare, non deve temere che nella libertà si manifestino le opinioni e gli indirizzi politici più diversi e deve comprendere che solo dal contatto diretto colle correnti dominanti nel popolo esso può trarre la forza per guidare e reggere lo Stato. (*Vivaci interruzioni del deputato Giunta che è richiamato all'ordine dal Presidente*).

E prima, quando aveva qualificato la riforma attuale come «uno strumento artificiale» per coartare la volontà del popolo e soggiunto che si andrà fatalmente, con un tale coartazione, incontro ad un movimento ben più grave. (*Vivaci interruzioni a destra; richiami del presidente*).

Ingiuruoso è l'affermare che il popolo italiano non sia maturo per la libertà, dopo le prove magnifiche date in passato per conquistarla e dopo l'eroico sforzo per difenderla e per difendere la sua indipendenza e la sua dignità pericolanti, dopo Caporetto, sforzo eroico, potuto compiere soltanto mercè la preparazione di cinquant'anni di libero governo. (*Approvazioni a sinistra; rumori a destra; vivaci interruzioni del deputato Giunta che è nuovamente richiamato all'ordine dal Presidente*). Conclude invocando che gli spiriti magni del nostro risorgimento i quali hanno fecondato del loro sangue la libertà e la indipendenza italiana (*rumori a destra*) allontanino le insidie delle discordie civili; che dal loro olocausto si diffonda piena la luce della educazione civile e della libertà. (*Vivissimi e ripetuti applausi all'estrema sinistra e su altri banchi; vivi e prolungati rumori a destra;* molte congratulazioni, commenti, interruzioni.

Così, ogni oratore ebbe la sua parte di applausi e congratulazioni dal proprio partito e dagli altri partiti fu rumoreggiato; ciò che dimostra come, nei suoi effetti pratici, questa discussione sarà nulla più che una schermaglia oratoria: il numero dei voti pro e contro non sarà da essa modificato.

***

L'on. Tovini, di fronte al voto della Camera che respinse le sue dimissioni da deputato, le ritirò.

— Insiste invece nelle dimissioni presentate, l'on. Crechich.

— Nelle alte sfere del fascismo si ha l'impressione che le dimissioni di don Sturzo da segretario politico del Partito popolare italiano altro non siano che una mediocre commedia. Infatti, egli resta nel consiglio centrale del Partito; il quale, così giudicasi, continuerà ad essere diretto da lui, nonostante le dimissioni date pro forma.

Il Consiglio dei Ministri

nella seduta di ieri, fu d'accordo col presidente on. Mussolini sulla necessità di reprimere gli abusi della stampa. Il Governo fascista (disse il presidente) ha l'obbligo assoluto e categorico d'intervenire o per prevenire o per rapidamente colpire quella stampa che spaccia false od esagerate notizie (del che ricorda vari esempi), o si presta a campagne borsistiche, od offende con articoli e vignette la Famiglia Reale o il Pontefice, stampa diuturne diffamazioni contro il Governo fascista od offende nazioni amiche ecc.

— Fu dato incarico al ministro guardasigilli onorevole Oviglio ed ai ministri Carnazza e Federzoni di presentare per oggi uno schema di provvedimento che stabilisca le misure necessarie per prevenire energicamente e immediatamente gli abusi e i delitti di talune pubblicazioni.

— Il consiglio ha deliberato con voto unanime che alla signora Enrica Paccazzocchi in Corridoni madre di Filippo Corridoni caduto sul Carso il 25 ottobre 1915 e di Ubaldo Corridoni caduto sul Podgora il 2 novembre stesso anno, nonchè di un terzo figlio mutilato di guerra, sia conferito un assegno straordinario a vita di lire 4000 e ciò indipendentemente dalla pensione privilegiata di guerra liquidata al di lei marito Enrico Corridoni.

— Il consiglio prese altre deliberazioni, fra cui rimarchevoli quelle riguardanti il riordinamento delle scuole italiane all'estero e quelle concernenti le colonie, l'esercito, la marina.

— Fu accordata la pensione alle famiglie del capitano Gulli e del motorista Rossi, vittime del loro nobilissimo dovere e Spalato l'11 luglio 1920.

Il Principe ereditario alle grotte di Postumia

TRIESTE, 12. — Il Principe Ereditario visiterà la Grotta di Postumia accompagnato dall'ammiraglio Bonaldi. Il Principe è rimasto molto soddisfatto, ammirando le bellezze del mondo sotterraneo.

Alle 17 S. A. R. fece ritorno a Trieste e, dinanzi all'Hotel Savoia, gli fu improvvisata una vibrante dimostrazione.

Questa mattina S. A. R. si è imbarcato sul «Jela» per iniziare il suo giro nell'Adriatico.

Arresti per l'attentato di Duisburg

BERLINO, 12. — I giornali annunciano che la polizia tedesca e belga associate per la ricerca dei responsabili del disastro di Diusburg avrebbero arrestato i colpevoli, uno dei quali avrebbe anche tentato di togliersi la vita. Non si tratterebbe di tedeschi, ma di un argentino e di un francese, membri di una organizzazione anarchica internazionale.

Disordini a Potsdam per il carovivere

BERLINO, 12. — Stamane a Potsdam sono avvenuti disordini e manifestazioni contro il caroviveri. Colonne di metallurgici scioperanti e di donne hanno dato l'assalto al mercato, costringendo i rivenditori a ridurre i prezzi. Alcuni negozi sono stati anche saccheggiati. Il borgomastro di Potsdam pronunziò alla folla un discorso, dopo di che la manifestazione si sciolse senza altri incidenti.

Gravissimo disastro ferroviario in Rumania

PARIGI, 11. — Si ha da Bucarest che un altro grave disastro ferroviario è avvenuto presso Klausenburg. 74 persone sarebbero rimaste uccise, ma finora mancano maggiori particolari.

Due vittime dell'aria

POLA, 11. — Alle 8 un idrovolante, *M* 9 con a bordo il capo in seconda Mario Regussi a causa di una falsa manovra del tenentte di vascello Vittorioso Camillo che eseguiva il suo primo volo, è precipitato presso Pola. Entrambi gli aviatori sono rimasti uccisi.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

Stamane, alle ore 5 antim., decedeva, dopo lunga malattia

SASSANO ENRICO

d'anni 76

La moglie Tolomei Carolina in Sassano, i figli Attilio, Carlo, Ernesta e Maria con i nipoti tutti, ne dànno il doloroso annunzio.

I funerali seguiranno sabato 14 corr. alle ore 7 e mezza, partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 12 luglio 1923.

Stamane, alle ore 4, rendeva l'Anima a Dio serenamente, cristianamente, come visse

Adelinda Del Colle
ved. ing. Venier
d'anni 68

madre amorosissima, donna esemplare.

I figli, i generi, i fratleli, la cognata, i nipoti ed i congiunti tutti ne danno angosciati il triste annuncio.

Il funerali seguiranno venerdì alle ore 8 e mezza.

Cavasso Nuovo, 11 luglio 1923.

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 5 la parola, avvisi varii (offerte d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 10 — avvisi d'indole commerciale cent. 15, Bagni, Villeggiature luoghi di cura, cent. 15. Per ogni avviso — minimo 20 parole.

FITTI

CENTRALISSIMO elegante studio, due vaste luminose stanze, affittasi a serio professionista od Agenzia Assicurazioni. Indirizzare, indicando ramo professionale, Avviso 1531, Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI affitto casetta 4 o 5 ambienti vicinanze Udine preferibilmente con orto. Offerto con prezzo all'Unione Pubblicità, Avviso 1532, Udine.

COMMERCIALI

IN PAVIA D'UDINE casa ammobigliata nuovissima tranquilla con cortile indipendente, affittasi per stagione o anno. Rivolgersi cav. Luzzatto, via Paolo Sarpi, 18.

AGRICOLTORI! Non aspettate gli ultimi giorni della vendemmia per riparare i vostri Torchi, se volete avere riparazioni sicure e radicali, anche con pezzi in acciaio in sostituzione di quelli di ghisa; rivolgetevi alle Officine A. Bevilacqua, Via Cisis 27, Udine.

BAGNI E VILLEGGIATURE

CATTOLICA Adriatico, nuovo Albergo Milano, riva mare, comfort moderno, prenotate.

BANCA COOPERATIVA UDINESE
Situazione al 30 Giugno 1923

Attività		Passività	
Cassa . . . L.	758,513.52	Depositi fiduciari . . L.	7,498,39285
Portaf. e buoni del Tesoro „	8,755,248.60	Cassa di Prev. Impiegati „	3,5418.71
Valori di Prop. della Banca „	1,607,874.77	Azion. conto dividendo „	18556.05
Effetti per l'incasso „	445,684.15	Antic. pel credito agrario „	468 925.37
Conti corr. garant. ed ant. „	395,922.82	Corrispondenti „	6,540,524.42
Corrispondenti „	3,055,351.04	Dep. di valori a gar. e cust. „	2,431,346.47
Stabili e Mobilio „	150,001.00	Capitale Soc. e riserve „	457,193.03
Val. di terzi a gar. e cust. „	2,431,346.47	Risc. e rend. del corr. es. „	375,719.35
Spese d'amm. Int. passive „	226,143.78		
Totale „	17,826,086.15	Totale L.	17,826,086.15

Il PRESIDENTE Giusto Venier — IL DIRETTORE R. Bettina